



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale 213.00.00

DIFESA SUOLO ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ

MISURE DI CONSERVAZIONE

Sito IT8030041

" Fondali Marini di Gaiola e Nisida"

Sommario

DEFINIZIONI	3
DISPOSIZIONI GENERALI	4
RIFERIMENTI	4
TUTELA DELLE SPECIE	4
MONITORAGGIO	4
MISURE SITO SPECIFICHE	5
IT8030041 " FONDALI MARINI DI GAIOLA E NISIDA"	5
<i>Obiettivi di conservazione</i>	5
<i>Pressioni e minacce</i>	5
<i>Misure regolamentari</i>	6
<i>Interventi attivi</i>	8
<i>Monitoraggio</i>	9
OBIETTIVI TARGET SEZ. 2 DEL FORMAT MASE	10

Definizioni

- Format MASE: il format predisposto dal MASE per descrivere obiettivi, pressioni, minacce, misure di conservazioni approvato contestualmente con le presenti misure
- FS: formulario standard descrittivo del sito Natura 2000, come definito dalla "Decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 luglio 2011 concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000" (2011/484/UE);
- Incentivi: misure di conservazione che prevedono aiuti ai soggetti che volontariamente intendano attuarle
- Interventi attivi: misure di conservazione attuate dal soggetto gestore o terzi da esso delegati che prevedono azioni dirette sul territorio
- HT o Habitat di importanza comunitaria: tipo di habitat incluso nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, secondo l'elenco più aggiornato dalla Commissione Europea
- HT per i quali è stato designato il Sito: i tipi di habitat indicati nella tab. 3.1 del FS di un determinato Sito
- Misure regolamentari: misure di conservazione che regolamentano usi e attività
- Monitoraggio di secondo livello: Il secondo livello esecutivo prevede azioni di monitoraggio eventualmente richieste da esigenze di conservazione Sito-specifiche, come previsto dalle 'Linee Guida per il Piano di Monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne della Campania e manuale tecnico di campionamento" D.D. n. 50 del 18/11/2021 e ss.mm.ii.
- PAF: il Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework) approvato dalla Regione Campania con DGR n. 215/2021, in ottemperanza all'art. 8 della Direttiva 92/43/CEE
- Rete ecologica: gli elementi del paesaggio come definiti dall'art. 10 della Direttiva 92/43/CEE, specificamente individuati dalla Regione Campania in base agli obiettivi di conservazione habitat e specie specifici a scala regionale
- Rete Natura 2000: l'insieme delle ZSC, delle ZPS e della rete ecologica della Campania.
- Sito: una ZSC o una ZPS appartenente alla rete Natura 2000 regionale;
- Specie di importanza comunitaria: le specie indicate negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE e quelle dell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE
- Specie per cui è stato designato il Sito: le specie indicate nella tab. 3.2 del FS di un determinato Sito;
- Valori target dei parametri di stato di conservazione: valori degli attributi individuati nella tabella 1 per ogni habitat o specie che rappresentano gli obiettivi che la Regione si è impegnata a raggiungere per garantire un adeguato stato di conservazione e che devono assolutamente essere rispettati
- ZPS: Zone di Protezione Speciali come definite dalla Direttiva 2009/147/CE
- ZSC: Zone Speciali di Conservazione come definite dalla Direttiva 92/43/CEE

Disposizioni generali

Riferimenti

Le presenti misure di conservazione, in attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, relative alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e degli uccelli selvatici, si applicano per i siti di seguito indicati della Rete Natura 2000 della Campania, privi di Piani di Gestione.

La mancanza di Piani di Gestione non va considerata una incompletezza per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione poiché le misure di seguito indicate sono considerate esaustive e sufficienti per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione. Pertanto, ai fini della condizionalità per l'utilizzo di risorse europee, nazionali o regionali, i siti di seguito elencati sono al pari di quelli dotati di piano di gestione, poiché la Direttiva Habitat considera quest'ultimo un'opzione delle misure di conservazione.

È facoltà del soggetto gestore integrare le Misure di Conservazione con un Piano di Gestione.

Le misure di conservazione, si aggiungono alle disposizioni nazionali, regionali e locali e, se più restrittive, prevalgono sulle stesse.

Tutela delle specie

Per le misure di tutela delle specie faunistiche e vegetali si rimanda a quanto disposto dal D.P.R. 357/97 agli art. 8, 9, 10 e 11.

Monitoraggio

La Regione Campania elabora un piano di monitoraggio regionale per attuare le seguenti misure comprensivo delle linee guida per le metodologie standard da utilizzare per ciascun habitat e specie.

Le attività di monitoraggio svolto dal o per conto del soggetto gestore sono dichiarate direttamente connesse e necessarie al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ai fini della corretta applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. ii, dell'art. 6 comma 1 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della DGR n. 280/2021.

MISURE SITO SPECIFICHE

IT8030041 " Fondali Marini di Gaiola e Nisida"

Obiettivi di conservazione

Codice	Tipo di Habitat	Obiettivo
1120	Praterie di posidonie (<i>Posidonion oceanicae</i>)	Ripristino delle facies degradate di matte morta presente entro i prossimi 20 anni
1170	Scogliere	Miglioramento della superficie dell'habitat entro 1 anno e della qualità entro 10 anni
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione
1349	<i>Tursiops truncatus</i>	Miglioramento dell'habitat della specie entro 10 anni
1224	Caretta caretta	Miglioramento dell'habitat della specie entro 10 anni

Pressioni e minacce

Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Codice	Pressioni	Codice	Minacce
1120	Praterie di posidonie (<i>Posidonion oceanicae</i>)	PK02	Fonti miste di inquinamento delle acque marine	PG19, PG05, PG03, PF05, PE07	Acquacoltura di specie marine generatrice di inquinamento marino, Raccolta di specie vegetali marine, Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali, Attività sportive, turistiche e per il tempo libero, Attività di trasporto terrestre, marino ed aereo generatrici di inquinamento del mare
1170	Scogliere	PK02, PG03	Fonti miste di inquinamento delle acque marine Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	PG19, PF05, PE07	Acquacoltura di specie marine generatrice di inquinamento marino, Attività sportive, turistiche e per il tempo libero, Attività di trasporto terrestre, marino ed aereo generatrici di inquinamento del mare
Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Codice	Pressioni	Codice	Minacce

8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	PK02	Fonti miste di inquinamento delle acque marine	PG19, PG05, PG03, PF05, PE07	Acquacoltura di specie marine generatrice di inquinamento marino, Raccolta di specie vegetali marine, Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali, Attività sportive, turistiche e per il tempo libero, Attività di trasporto terrestre, marino ed aereo generatrici di inquinamento del mare
1224	Caretta caretta	PK02, PF05	Fonti miste di inquinamento delle acque marine Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PG19, PG05, PG03, PE07	Acquacoltura di specie marine generatrice di inquinamento marino, Raccolta di specie vegetali marine, Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali, Attività di trasporto terrestre, marino ed aereo generatrici di inquinamento del mare
1349	Tursiops truncatus	PK02, PF05	Fonti miste di inquinamento delle acque marine Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PG19, PG05, PG03, PE07	Acquacoltura di specie marine generatrice di inquinamento marino, Raccolta di specie vegetali marine, Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali, Attività di trasporto terrestre, marino ed aereo generatrici di inquinamento del mare

Misure regolamentari

1. Nel Parco Sommerso della Gaiola le attività turistiche, ricreative, professionali sono disciplinate dal Decreto Interministeriale del 07/08/2002 e del Disciplinare di Regolamentazione delle attività del Parco Sommerso di Gaiola prot. n. 62751 del 10/06/2021 ed eventuali modifiche e integrazioni successive.
2. All'interno della ZSC e relativo territorio demaniale costiero non è consentita alcuna alterazione, diretta o indiretta, delle caratteristiche chimiche e biologiche dell'acqua, l'immissione di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, la discarica di rifiuti solidi o liquidi e l'immissione di scarichi di qualsiasi genere. Sono altresì vietati gli scarichi in ambito marino esterni alla ZSC il cui pennacchio di dispersione possa interessare il perimetro della ZSC.
3. All'interno della ZSC e relativo territorio demaniale costiero non è consentita l'asportazione, il danneggiamento e la manomissione, anche parziale e temporanea, di formazioni geologiche, archeologiche e minerali;
4. All'interno della ZSC e relativo territorio demaniale costiero, non sono consentite attività di scavo, prelievo e movimentazione dei sedimenti e realizzazione di opere e barriere in mare e/o sulla costa (ivi comprese scogliere frangiflutti e soffolte). E' altresì vietata la realizzazione di qualsiasi opera di carattere civile, industriale e/o militare, ivi compresi impianti di produzione energetica rinnovabile, quali parchi eolici e similari;

5. All'interno della ZSC non è consentita la posa di cavi, elettrodotti, gasdotti, tubature per reti idriche e fognarie, ed ogni altra tipologia di condotta sottomarina. Le condotte esistenti, attive o non più in esercizio, dovranno progressivamente essere rimosse per consentire il ripristino degli habitat;
6. All'interno della ZSC e relativo territorio demaniale costiero non sono consentite le realizzazioni di opere seppur temporanee per la realizzazione o ampliamento di lidi, ormeggi, impianti sportivi e per il turismo nautico/balneare ed il tempo libero. I lidi esistenti dovranno apporre apposita cartellonistica che fornisca tutte le informazioni utili sulla ZSC, adottare tutte le ulteriori misure necessarie per informare i propri utenti circa le norme comportamentali da tenere per non arrecare danno e disturbo agli habitat e specie presenti, e prevedere strategie gestionali che riducano progressivamente la produzione di rifiuti in loco;
7. All'interno della ZSC e per una fascia di 1500 m intorno al perimetro della ZSC, è vietato l'esercizio di attività di acquacoltura di qualsiasi genere, ivi compresa quella di carattere sperimentale. E' altresì vietato il rilascio delle relative concessioni allo scadere di quelle esistenti che potranno continuare l'attività fino a naturale scadenza delle stesse;
8. Nella ZSC non sono consentite la navigazione e la sosta delle navi e le attività marittime commerciali di qualsiasi genere, ivi compreso il trasporto passeggeri. Sono altresì vietate altre attività che possano costituire pericolo o turbamento delle specie vegetali/animali e habitat quali l'utilizzo di moto d'acqua o acquascooter e mezzi simili, la pratica dello sci nautico e sport acquatici similari;
9. È fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti limitrofi alla ZSC di dotarsi di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina dai serbatoi delle imbarcazioni. È fatto obbligo altresì di dotarsi di sistemi di raccolta differenziata, compreso tossici e nocivi, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima e il relativo piano portuale di raccolta;
10. Nella ZSC non è consentito l'uso di impianti di amplificazione sonora, della voce e di segnali acustici o sonori fatto salvo che per motivi di emergenza in mare e di servizio;
11. Nelle aree della ZSC esterne al Parco sommerso di Gaiola, ai pescatori residenti nel Comune di Napoli, è consentita l'attività professionale di "piccola pesca costiera", quale definita dal D.M. MIPAAFT n. 210 del 16.05.2019 e s.m.i., con l'esclusione delle attività di pesca praticate con reti da traino, draghe, ciancioli, sciabiche da spiaggia, ed altri attrezzi che abbiano contatto diretto con i fondali. E' altresì vietata la pesca con reti derivanti e a circuizione, con fonti luminose, con palangari e la pesca, cattura e detenzione a bordo delle specie riportate nell'Art. 17 Comma 3 del Disciplinare di Regolamentazione delle attività del Parco Sommerso di Gaiola prot. n. 62751 del 10/06/2021 ed eventuali modifiche e integrazioni successive. Gli attrezzi da pesca utilizzati devono essere debitamente segnalati secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Gli attrezzi non segnalati potranno essere rimossi quali rifiuti;
12. Nelle aree della ZSC esterne al Parco sommerso di Gaiola è consentita la pesca sportiva e ricreativa con esclusione dell'utilizzo di esche vive ed esche alloctone di qualsiasi genere, fonti luminose, palangari, attrezzi da traina (comprese lenze), filacciosi, nasse, natelli, coppo/bilancia, fiocina, attrezzi da posta, drifting all'ancora; sono altresì vietate le gare di pesca sportiva, la pesca di organismi sotto taglia (con particolare riferimento al Reg. CE 1967/2006, Reg. CE 520/2007, D.P.R. 1639/68 e successive modifiche), e la pesca, cattura e detenzione delle specie riportate nell'Art. 17 Comma 3 del Disciplinare di Regolamentazione delle attività del Parco Sommerso di Gaiola prot. n. 62751 del 10/06/2021 ed eventuali modifiche e integrazioni successive;

13. Nelle aree della ZSC esterne al Parco sommerso di Gaiola la navigazione a motore ai natanti e alle imbarcazioni da diporto è consentita a velocità non superiore a 5 nodi, esclusivamente in assetto dislocante e nel rispetto di tutte le vigenti circa la distanza dalla costa e la sicurezza in mare;
14. Nelle aree della ZSC esterne al Parco sommerso di Gaiola è consentito l'ancoraggio a natanti e imbarcazioni da diporto su fondali inerti, non classificati come HT 1210 e 1170, nel rispetto di tutte le vigenti circa la distanza dalla costa e la sicurezza in mare;
15. Nelle aree della ZSC esterne al Parco sommerso di Gaiola le attività di immersione subacquea devono essere svolte da associazioni e centri sub di comprovata esperienza secondo il seguente codice di condotta:
 - a) non è consentito il contatto con il fondo marino, l'asportazione anche parziale e il danneggiamento di qualsiasi organismo e/o materiale di natura geologica, biologica e archeologica;
 - b) non è consentito dare cibo e/o arrecare disturbo agli organismi marini, introdurre o abbandonare qualsiasi materiale e, in generale, tenere comportamenti che disturbino gli organismi;
 - c) è fatto obbligo di mantenere l'attrezzatura subacquea quanto più possibile aderente al corpo;
 - d) è fatto obbligo di segnalare al Soggetto gestore la presenza sui fondali del Parco sommerso di rifiuti, materiali pericolosi, attrezzi da pesca abbandonati e/o illegali, nonché reperti archeologici a rischio;
 - e) non è consentito l'uso di mezzi ausiliari di propulsione subacquea, ad eccezione di quelli eventualmente utilizzati dalle persone disabili.
16. è fatto divieto dell'uso di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolare, quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate"
17. Qualunque piano, programma, progetto, intervento o azione deve assicurare il rispetto degli obiettivi target degli attributi definiti nella sez. 2 per ciascun habitat e specie

Interventi attivi

1. Per contribuire alla risoluzione della procedura di infrazione comunitaria n. 2021/2821, sulla base degli studi del Progetto MedPAN *Territorial Analysis for the Integrated Management of the Posillipo Coastline (2015-2016)* trasmessi alla Regione Campania dal Parco Sommerso di Gaiola, soggetto gestore della ZSC ai sensi della DGR n. 684/2020, si stabilisce di estendere il perimetro della ZSC in modo da comprendere le aree a coralligeno (HT 1170) e le superfici di matte di Posidonia oceanica (HT 1120) delle Secche di Cala Badessa, della Cavallara e del Banco di Nisida, secondo quanto indicato dal soggetto gestore nella citata comunicazione. Entro 60 giorni dall'approvazione delle presenti misure, con proprio decreto, la Direzione Generale 213.00.00 trasmette al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il nuovo perimetro della ZSC, come indicato nella cartografia allegata, il formulario standard aggiornato e la documentazione scientifica di supporto.
2. Ripristino del HT 1120 mediante messa a dimora di talee di *Posidonia oceanica* su facies degradata di matte morta;
3. Chiusura dello scarico di bypass di Cala Badessa e delle condotte sottomarine e/o delocalizzazione nel settore costiero a nord di Nisida eventualmente con l'apertura di varchi

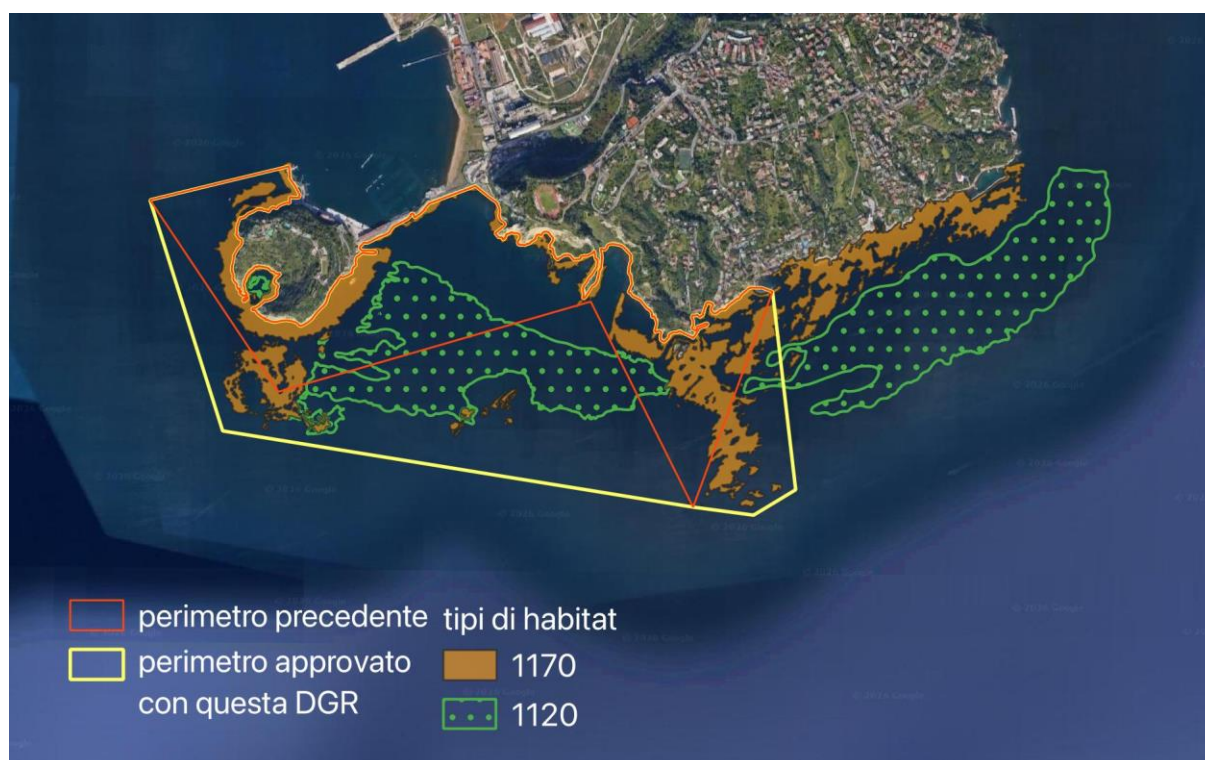
sotto l'istmo di Nisida per favorire la circolazione delle acque tra gli specchi marini, se funzionale all'allontanamento del plume di torbidità, previo analisi correntometrica.

4. Realizzazione di attività didattiche di educazione ambientale volte alla conoscenza e formazione delle nuove generazioni alla tutela, conservazione e fruizione sostenibile di habitat e specie presenti nella ZSC;
5. Implementazione e miglioramento del sistema di videosorveglianza da remoto della ZSC;
6. Realizzazione e promozione di campagne di sensibilizzazione periodiche, effettuate da volontari, di pulizia di rifiuti e inerti presenti nella ZSC e nelle relative aree demaniali costiere.
7. Eradicazione di specie esotiche e invasive di interesse unionale e locale.
8. I su elencati interventi attivi sono direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ai fini della corretta applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, dell'art. 6 comma 1 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della DGR n. 280/2021.

Monitoraggio

1. Monitoraggio periodico di primo livello come definito e con le modalità indicate nelle "Linee guida per il Piano di monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne della Campania e manuale tecnico di campionamento" di cui al DD UOD 500607 n. 50/2021 e ss.ii.mm.
2. Monitoraggio periodico di secondo livello del raggiungimento degli obiettivi target previsti dalla sez. 2 del format per i tipi di habitat e per gli habitat di specie

Nuovo perimetro della ZSC





Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Obiettivi target sez. 2 del format MASE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1120	Ripristino delle facies degradate di matte morta presente entro i prossimi 20 anni	Area occupata	Superficie	//	13,71	ettari	Superficie che si intende raggiungere con le opportune misure di ripristino
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Attualmente è presente matte morta e pochi nuclei vitali. Il soggetto gestore ha già avviato misure di ripristino.
				Copertura di intermatte	≤ 10	%	Attualmente è presente matte morta e pochi nuclei vitali. Il soggetto gestore ha già avviato misure di ripristino.
				Copertura di matte morta	≤ 10	%	Attualmente è presente matte morta e pochi nuclei vitali. Il soggetto gestore ha già avviato misure di ripristino.
				Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

				Fioritura di Posidonia oceanica	Presente	-	Attualmente è presente matte morta e pochi nuclei vitali. Il soggetto gestore ha già avviato misure di ripristino.	
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Attualmente è presente matte morta e pochi nuclei vitali. Il soggetto gestore ha già avviato misure di ripristino.	
				Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	ARPAC esegue il monitoraggio ogni 6 anni. Attualmente valori nella norma.
				Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Attualmente è presente matte morta e pochi nuclei vitali. Il soggetto gestore ha già avviato misure di ripristino.
				Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
Prospettive future	Inquinamento da fonti miste	Presenza di scarichi	0	scarichi	Impatto molto elevato			
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1170	Miglioramento della superficie dell'habitat entro 1 anno e della	Area occupata	Superficie	//	42,51	ettari		
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura algale	≥ 60	%		



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

	qualità entro 10 anni		Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: Lithophyllum sp. Cystoseira sp., Peyssonnelia, Phymatolithon
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene (Caulerpa racemosa v. cylindracea, C Ulva sp.).
			Altri indicatori di qualità biotica	Altre specie indicatrici di buona qualità	Presenti	-	Eunicella cavolinii, Parazoanthus axinellae, Facies a spugne policrome, Hippocampus, Ophidiaster ophidianus, Parecentrosus lividus, Palinurus elephas, Scyllarides latus, Ephinephalus marginatus
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	Mancata protezione dell'habitat presente fuori del perimetro della ZSC	0	superficie esterna alla ZSC	Impatto medio



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
8330	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	19	numero		
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	-		Lytophillum sp.
			Componente biotica	Specie animali tipiche	Presenti	-		Spugne policrome, Palemon sp., Actinia equina, Microcosmus, Murena helena, Apogon
			Componente biotica	Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-		Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene, Asparagopsis armata
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-		ARPAC esegue il monitoraggio ogni 6 anni. Il valore attuale soddisfa quello target.
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
		Prospettive future	Inquinamento da fonti miste	Presenza di scarichi	0	scarichi	Impatto molto elevato	
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1224 Caretta caretta	Miglioramento dell'habitat della specie entro 10	Popolazione pelagica	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito			



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

	anni		Aree di aggregazione	//	Mantenimento delle aree di aggregazione dalla specie		
		Habitat di specie pelagica	Qualità dell'habitat	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sulla specie	Livello di impatto	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		prospettive future	Attività ricreative	Disturbo alle popolazioni	0	Attività antropiche ad un livello tale da influire negativamente sulla specie	Impatto molto elevato
			Inquinamento da fonti miste	Presenza di scarichi	0	scarichi	Impatto molto elevato
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1349 Tursiops truncatus	Miglioramento dell'habitat della specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito ($\geq C$)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Mantenimento delle aree utilizzate dalla specie		
			Qualità dell'habitat	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sulla specie	Livello di impatto	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		prospettive future	Attività ricreative	Disturbo alle popolazioni	0	Attività antropiche ad un livello tale da influire negativamente sulla specie	Impatto molto elevato
			Inquinamento da fonti miste	Presenza di scarichi	0	scarichi	Impatto molto elevato